



ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15/2013 per la realizzazione di un centro di riabilitazione psichiatrico in località Budrione.

L'anno 2021 il giorno 09 del mese di Dicembre alle ore 20:10, e successivamente, nella sala delle adunanze convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in videoconferenza, secondo i criteri definiti con atto del Presidente del Consiglio prot. n. 19110/2020 del 07/04/2020. La presente seduta è svolta avvalendosi del sistema tecnologico Videoconferenza Google Meet

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
1	BELLELLI ALBERTO	P
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	P
3	BIZZARRI ANDREA	P
4	BORSARI PAOLA	P
5	CAMPIOLI STEFANIA	P
6	CARDINAZZI MATTEO	P
7	CIPOLLI FEDERICA	P
8	CONTE ELIANA	A
9	D'ORAZI MAURO	P
10	LIGABUE MANUELA	P
11	LUPPI CRISTINA	P
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	P
13	MAESTRI GIOVANNI	P
14	MAIO MAURIZIO	P
15	OBICI CHIARA	P

N.O	COGNOME E NOME	PRES.
16	REGGIANI MARCO	P
17	BOCCALETTI FEDERICA	P
18	BONZANINI GIULIO	P
19	RUSSO ANTONIO	A
20	ARLETTI ANNALISA	P
21	SANTONASTASIO PIETRO	A
22	GADDI EROS ANDREA	P
23	MEDICI MONICA	P
24	PESCETELLI MICHELE	P
25	COLLI ANNA	P

PRESIDENTE E CONSIGLIERI ASSEGNATI n° 25

Presenti con diritto di voto n° 22

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. Carlo Alberto Fontanesi.
Partecipa Anna Lisa Garuti in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica.

Oggetto: Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15/2013 per la realizzazione di un centro di riabilitazione psichiatrico in località Budrione.

Sono presenti 19 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni, escono nel corso della discussione del punto i Consiglieri: Bonzanini Giulio e Boccaletti Federica; è uscito il Consigliere Reggiani Marco.

Sono in presenza il Presidente del Consiglio Fontanesi Carlo Alberto, il Sindaco Bellelli Alberto e i Consiglieri: Bizzarri Andrea, D'Orazi Mauro, Luppi Cristina, Maio Maurizio, Obici Chiara, Arletti Annalisa, Pescetelli Michele e Colli Anna. Tutti gli altri Consiglieri sono collegati in videoconferenza.

Sono in presenza altresì il Segretario Generale dr.ssa Anna Lisa Garuti, l'Assessore Righi Riccardo, l'Assessore Calzolari Tamaera e il Dirigente del Settore S4 Pianificazione e sostenibilità urbana- Edilizia Privata dr. Renzo Pavignani.

Il Presidente ha nominato, quali scrutatori, i consiglieri Campioli Stefania, Bonzanini Giulio e Ligabue Manuela.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

Presidente del Consiglio: “riprendiamo i lavori dal punto 3 dell'ordine del giorno con la proposta di delibera sul <<Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20, della L.R. n. 15/2013, per la realizzazione di un Centro di riabilitazione psichiatrico in località Budrione>>.

Cedo la parola all'Assessore Riccardo Righi”.

Ass. Righi Riccardo: “sì. Grazie Presidente. Come dice il titolo trattasi di un permesso a costruire in deroga, non entro nel merito dello strumento perché ne abbiamo già affrontati in questo Consiglio e il principio della deroga agli strumenti edilizi urbanistici sono gli stessi e quindi vertono su degli interessi per la collettività che si trovano all'interno di questi progetti e per questo vengono ritenuti degni di eventuali deroghe. In questo caso è una deroga abbastanza semplice, perché stiamo parlando davvero di piccole superfici che vengono concesse in deroga alla realizzazione di fabbricati che comunque non comportano variazioni permanenti del suolo, tant'è che gli stessi fabbricati hanno delle strutture rimovibili e che (appunto) non ne comportano una compromissione degli stessi e sono finalizzate ad attività di tipo assistenziale appunto per i bambini. La parte di deroga quindi nasce (questo è importante sottolinearlo) da una valutazione, un parere favorevole stesso dato dalla parte dei servizi sociali ed è per questo che stasera in aula c'è anche la collega

Tamara Calzolari, che ha meglio seguito questa parte, a cui cederei la parola per entrare nel merito dell'aspetto di pubblico interesse legato alla deroga”.

Ass. Calzolari Tamara: “grazie. Sì. Noi abbiamo ricevuto questa proposta dal professionista che ha denominato questo suo progetto <<Loto>> e che si propone di esercitare una terapia riabilitativa in un contesto naturale, diciamo che la novità un po' di questo tipo di approccio è che essere in un contesto naturale e soprattutto a contatto con anche animali possa aiutare nel rapporto tra paziente e ambiente per meglio sfruttare le potenzialità della terapia. L'ambiente naturale infatti è alla base di questa proposta, ha effetti positivi nei processi di sviluppo come la formazione dell'identità personale o nelle relazioni interpersonali, migliorando l'immagine di sé, l'autostima, le iniziative e l'autonomia, questi sono gli esiti degli studi portati, determinando una diminuzione dei cosiddetti comportamenti problema. Ecco, di fronte ad una proposta di questo genere noi ci siamo chiesti se poteva essere una buona risposta rispetto ai temi che noi abbiamo trattato nel nostro piano sociale sanitario di zona e rispetto soprattutto ai ragazzi disabili che abbiano gravi disabilità soprattutto dal punto di vista cognitivo. In effetti abbiamo riscontrato che c'è sicuramente stato un aumento di queste patologie, soprattutto quelle che riguardano lo spettro autistico e quindi ci siamo confrontati anche con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per capire se poteva essere una risposta utile alle loro esigenze. E devo dire che questi incontri hanno avuto un esito positivo, nel senso che da questi incontri sono scaturiti una serie di convenzioni, tre per essere precisi, con queste associazioni che trattano questo tipo di disabilità e patologia, per poter - appunto - accedere a questo tipo di terapie. Le convenzioni sottoscritte hanno riguardato per quanto riguarda il nostro territorio l'associazione <<Sopra le righe dentro l'autismo>>, che ha sede a Carpi ma che ha un bacino su tutto il territorio dell'Unione e prevede la possibilità di riservare uno spazio di tre ore settimanali all'interno della struttura riabilitativa ed educativa per, appunto, i ragazzi che vengono inviati attraverso la collaborazione con l'associazione. Le altre due - diciamo così - convenzioni che sono state fatte con l'associazione <<Controvento>> e l'Asp Caritas di Modena il tema che è stato al centro dell'interesse di queste convenzioni riguarda il trovare delle modalità innovative per affrontare queste gravi patologie, soprattutto valorizzando la relazione d'aiuto al di fuori di quello che è il normale contesto dell'ambulatorio, quindi provando ad innovare in questa direzione. Io ho incontrato l'equipe medica dell'Asp Caritas che, per chi non la conosce, è la struttura su via Panni a Modena, che tratta queste gravi disabilità, lì c'è un'equipe medica che è venuta a portare il loro punto di vista e hanno già avuto modo di collaborare con questa professionista e ne hanno valorizzato la valenza rispetto anche il modello di approccio che ha su questo tipo di patologia.

A questo punto, avendo valutato questi ritorni sia rispetto ai bisogni che noi avevamo già illustrato all'interno del Piano sociale di zona, ma anche nei rapporti con le associazioni di volontariato che si occupano e rappresentano anche le persone con questo tipo di disabilità nel nostro territorio, abbiamo ritenuto essere rinvenibile una pubblica utilità rispetto all'attività che viene proposta dal progetto, quindi il Servizio Sociale ha espresso un parere positivo rispetto alla richiesta di deroga che è stata trasmessa agli Uffici competenti”.

Ass. Righi Riccardo: “grazie Tamara. Questo fondamentalmente era il principio alla base della deroga che noi abbiamo recepito come interesse pubblico e tradotto in una deroga di tipo urbanistico, al fine di realizzare le strutture utili a svolgere questo tipo di attività.

Passo la parola al dirigente Pavignani, che vi fa solo vedere un po' l'inquadramento dell'area, quelle che sono le strutture per completezza”.

Dr. Pavignani Renzo – Dirigente del Settore S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia Privata: “grazie Assessore, sarò telegrafico. Avete già avuto modo comunque di vedere in sintesi i contenuti della delibera nella Commissione, è già stato compiutamente descritto il fondamento, ovvero l'interesse pubblico che sottende la possibilità di approvare un progetto in deroga alle previsioni dello strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 20 della Legge Edilizia che disciplina i permessi di costruire in deroga, non la Legge Urbanistica, perché parliamo di progetti edilizi. Siamo nella fattispecie del comma 1, lettera a) ovvero le opere pubbliche di interesse pubblico. Parliamo di un'area che è collocata a margine della frazione di Budrione, tra questa e l'Autostrada del Brennero, un terreno di circa 9 mila metri quadrati collocato in zona agricola, classificato agricolo dallo strumento urbanistico vigente e pertanto, secondo le norme della disciplina delle zone agricole, non è possibile una nuova costruzione, se non in favore di aziende agricole o per esigenze delle aziende agricole multifunzionali. Qui il soggetto titolare, proprietario non è un'azienda agricola e pertanto la deroga riguarda la concessione di una, appunto, possibilità di costruire un fabbricato da adibire a questo tipo di attività ed un altro fabbricato che ospiterà la componente della terapia con gli animali, in particolare saranno degli alpaca. L'area è un'area già ben dotata di vegetazione, è anche presente un laghetto, naturalmente sarà messa in sicurezza, in particolare il laghetto sarà oggetto di recinzione, saranno realizzati dei percorsi e dei parcheggi pertinenziali. Il fabbricato non so quanto si veda dalle slides, questo è lo stato esistente, questo alla destra è lo stato di progetto, il fabbricato viene collocato in questa posizione. Parliamo di un fabbricato di circa 100 metri quadrati, 110, invece il fabbricato che ospiterà gli animali è una struttura di circa 20 metri quadrati. Sono tutte strutture..., in particolare il fabbricato principale è una struttura caratterizzata anche da un'attenzione alla sostenibilità energetica, sarà dotato di un tetto verde, di pannelli fotovoltaici, quindi una struttura ben integrata nel contesto. Su questo progetto sono stati naturalmente raccolti i pareri dei soggetti competenti in particolare in materia igienico sanitaria e sono richiamate una serie di prescrizioni a cui si dovrà confermare il progetto una volta autorizzato dal Consiglio ed in particolare questi attengono all'allacciamento alle reti, all'adeguato smaltimento dei reflui e quindi con una serie di prescrizioni che il soggetto attuatore dovrà realizzare. Direi che in modo molto molto rapido è il sunto del contenuto tecnico di questo intervento. Grazie”.

Ass. Righi Riccardo: “aggiungo solo due elementi che sono importanti, è una deroga che è strettamente legata a questo tipo di attività, quindi nel momento in cui venissero a decadere le convenzioni con le associazioni per, ovviamente, le ore dedicate per i bambini disabili gratuite piuttosto che..., decade la deroga, devono rimuovere la struttura, riportare tutto com'era prima. Se un

giorno decideranno di non fare più questo tipo di mestiere decade la deroga, deve riportare tutto come prima. Quindi è strettamente correlata a questo tipo di attività e al tipo di convenzione con gli enti pubblici per il numero di ore e servizi a favore di persone e famiglie che non potrebbero utilizzare questo tipo di servizio perché magari costoso. Quindi, questo è un elemento ovviamente importante, che era da sottolineare”.

Presidente del Consiglio: “bene. Chiedo se ci sono domande, se i Consiglieri hanno da porre delle domande”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “posso fare una domanda?”.

Presidente del Consiglio: “Consigliere Pescetelli, prego”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “chiedevo se ci sono prescrizioni particolari rispetto all'edificio che deve essere costruito, anche sulla tipologia di materiali e sull'impiego eventualmente di..., soluzioni, ecco, per le quali alcune sono ammesse ed altre no. Chiedo se ci saranno prescrizioni, se i pareri dati da Arpa entravano anche su questo aspetto”.

Dr. Pavignani Renzo – Dirigente del Settore S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia Privata: “dal punto di vista dei requisiti che devono avere le strutture di assistenza socio-sanitaria ASL non si è espressa, nel senso che questa non è una struttura che rientra in quelle che sono disciplinate dalla Regione Emilia Romagna, per cui sono definiti per legge e delibere regionali tutta una serie di requisiti edilizi oltre che gestionali, organizzativi, parliamo di...”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “quindi non dovrà essere soggetta alle autorizzazioni”.

Dr. Pavignani Renzo – Dirigente del Settore S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana - Edilizia Privata: “non è soggetta ad un'autorizzazione, da questo punto di vista no, non è neanche una struttura accreditata secondo il sistema di accreditamento della Regione Emilia Romagna. Dall'altro naturalmente ha una serie di requisiti che deve avere in quanto comunque è un'attività di tipo socio-assistenziale, pertanto - ad esempio - sull'accessibilità ai diversamente abili deve rispettare la legislazione vigente, quindi la Legge 13 del 1989, i Decreti Ministeriali successivi e quindi da questo punto di vista il progetto è anche stato già modificato in quanto avevamo chiesto delle integrazioni proprio sul tema dell'accessibilità alle persone diversamente abili. E così anche dal punto di vista energetico ci sono i requisiti di legge che devono avere gli edifici, tant'è che questo è particolarmente curato, nonostante sia una piccola struttura, dal punto di vista della sostenibilità energetica”.

Presidente del Consiglio: “dò la parola al Consigliere Giulio Bonzanini”.

Cons. Bonzanini Giulio (LSP): “chiedevo solo come mai, data la pubblica utilità del progetto, non abbia dato il proprio parere anche l'ASL, oltre ai

Servizi Sociali”.

Ass. Calzolari Tamara: “il parere dei Servizi Sociali è stato acquisito per la deroga e quindi è stato assolutamente richiesto ed è stato fornito al dirigente Pavignani per poter poi dar luogo alla procedura della deroga. Come invece si spiegava adesso non è necessario un parere ASL perché non è una struttura che debba essere né autorizzata, né valutata nei termini dell'accreditamento, non essendo tra quelle che compaiono tra queste tipologie. Quindi, ASL è stata interpellata, ma ASL stessa ha detto di non avere nessun obbligo nel dover esprimere un parere in questo senso”.

Presidente del Consiglio: “Consigliere Boccaletti ha la parola”.

Cons. Boccaletti Federica (LSP): “grazie Presidente. Volevo anch'io chiedere una cosa, se non ho capito male questa è una struttura quindi privata. Okay. Grazie”.

Ass. Righi Riccardo: “sì, sì, confermo, è una struttura privata, tant'è che poi comunque ha dovuto affiliarsi a delle associazioni di natura pubblica diciamo, che fanno servizi pubblici proprio per allacciare l'interesse per la collettività. È un po' come uno psicologo, una psichiatra privata, che però ci aggancia una componente legata a quelle associative per dare questo tipo di interesse. Cioè, a noi interessava qualcuno che fornisse quel tipo di servizio - poi mi corregga se sbaglio Tamara - che è poco presente sul territorio, di cui ce n'è bisogno, a titolo gratuito o alla necessità delle associazioni da noi rappresentate. Poi non so se...”.

Cons. Boccaletti Federica (LSP): “okay. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altre domande?”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “sì, in particolare era per sapere se nella valutazione fatta dai Servizi Sociali erano state fatte anche stime riguardo al numero di utenti”.

Ass. Calzolari Tamara: “proprio il numero delle ore che è stato previsto ragiona di questa modalità, nel senso che tre ore settimanali vuol dire un pacchetto di circa 150 ore annue e quindi circa una cinquantina di utenti, che sono poi (lo sottolineo) quelli che sono in carico all'associazione”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altre domande? Se non ci sono altre domande è aperto il dibattito. Chiedo se ci sono interventi. Consigliere Pescetelli ha la parola”.

Cons. Pescetelli Michele (CF): “grazie. Stasera in Consiglio discutiamo finalmente di una deroga che ci trova, secondo me, in maniera molto..., insomma, non difficilmente in disaccordo rispetto al tema della pubblica utilità, perché su questo io penso che ci siano possibilità di grosse divergenze, trattandosi di una iniziativa privata è chiaro che lo sforzo comune è stato, appunto, di identificare effettivamente in questa attività una parte, un risvolto

che abbia una pubblica utilità. Parliamo di servizi rivolti all'ambito della psichiatria, in particolare sul tema dei disturbi dell'apprendimento, ma in particolare dell'autismo, che sappiamo essere temi di grandissima attualità e anche temi nella quale effettivamente c'è anche grande carenza di offerta di servizi, per cui ben venga (credo) un'iniziativa privata che, anche se giustamente orientata anche dall'Amministrazione, comunque va ad incontrare un bisogno. Lo fa anche nell'attività privata sicuramente questo soggetto di andare ad incontrare un bisogno, ma è ovvio che è corretto – io penso - che nella valutazione di questa deroga si sia spinto molto su quella che è la valenza anche assolutamente pubblica. È ovvio che sì, l'iniziativa privata va assolutamente guidata, va orientata, perché è giusto che l'Ente sorvegli che il tutto sia fatto su una assoluta regola. L'invito è sicuramente a continuare a collaborare con i soggetti privati che sul nostro territorio vogliono portare avanti queste iniziative. È probabilmente anche una fattispecie di attività, di modalità che, in qualche maniera, forse un esempio come questo può costituire anche un piccolo modello anche per qualcun altro che voglia, possa replicare situazioni simili anche per fare le cose in maniera snella, efficace ed anche per l'Ente avere già qualche punto fermo anche per riprodurre anche situazioni simili, questo perché la parte pubblica continuerà ad avere sicuramente grandi difficoltà in futuro, a dare un'offerta efficace su alcuni aspetti dell'assistenza. Bisogna assolutamente favorire situazioni del genere, dove c'è un'iniziativa privata che può incontrare una difficoltà, magari, dell'offerta pubblica su offerte di servizi che sono essenziali, sono servizi essenziali ma affettivamente oggi una famiglia con un bimbo autistico non ha proprio tutto quello che l'evidenza scientifica oggi richiede, offerta dalla parte pubblica. Secondo me questa è una buona strada, anche perché molte di queste patologie sempre di più la letteratura scientifica ci dimostra che ci sono approcci assolutamente innovativi, per cui non sono più tanto gli spazi di un ambulatorio o di un ospedale o di un servizio psichiatrico quelli esclusivamente necessari, così come lo è anche un centro diurno di quelli che abbiamo già sul nostro territorio, ma servono anche spazi alternativi, spazi verdi, spazi aperti, dove però ci sia la possibilità, poi, di fare un'attività anche clinica. Quindi, secondo me, ci troviamo stasera in Consiglio a discutere anche un aspetto un po' innovativo, un qualcosa di innovativo, trovo il passaggio di stasera anche interessante rispetto ad uno sguardo in futuro su questo tipo di attività”.

Presidente del Consiglio: “cedo la parola al Consigliere Gaddi”.

Cons. Gaddi Eros Andrea (M5St): “grazie Presidente. Ringraziando ancora una volta Pavignani per la presentazione e per le spiegazioni sul progetto, anche l'Assessore Righi sulle puntualizzazioni, questi sono progetti che ci piacciono. Questi sono progetti ragionati, pensati con un controllo, con delle linee guida sui binari sui quali stare. Perfette le convenzioni con le tre associazioni, quindi: <<Sopra le righe>>, <<Controvento>> ed Asp Caritas Modena ed anche il fatto che se non si perseguono gli obiettivi che si sono dati, che quindi la parte privata ha proposto seguendo queste convenzioni, se non le rispetta è giusto che alla fine debba smontare ciò che gli è concesso. Dobbiamo essere pragmatici e dirci la verità, manca dal punto di vista pubblico verso persone che hanno familiari con atto... autistici, con lo spettro autistico, non mi veniva il termine, scusate e questo progetto che ci è

presentato questa sera, che andremo a votare si collega a cose che sono molto interessanti dal punto di vista... Chi mi ha preceduto, appunto Michele, il Consigliere Pescetelli ha detto una cosa giustissima sul fatto del collegamento dal punto di vista sia ambientale, dal punto di vista psicologico, dal punto di vista lavorativo, dal punto di vista sociale e sanitario. Io faccio anche già dichiarazione di voto, che voteremo a favore di questa delibera perché è una cosa quasi perfetta, mettiamola così e, anzi, spero che nel futuro arrivino queste cose pensate e ragionate, perché io penso che sia la prima volta che vedo nella mia esperienza di Consigliere Comunale qualcosa di pensato e ragionato così e quindi faccio anche i complimenti da questo punto di vista. Grazie”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Consigliere Obici ha la parola”.

Cons. Obici Chiara (PD-Carpi 2.0-CS): “grazie Presidente. Anch'io volevo fare i complimenti per la gestione delle attività e del progetto <<Loto>> che, appunto, vuole essere una comunicazione aumentativa alternativa, detto in soldoni è una serie di progetti che cerca di promuovere l'inserimento sociale, l'inclusione dei soggetti fragili soprattutto grazie ad attività di accoglienza e di terapia abilitativa e di relazione, quindi la gestione di piccoli animali o grandi animali, l'accudimento degli stessi è un modo per trasmettere a questi soggetti fragili, che sono bambini, adolescenti ma anche adulti la cura del sé e l'autostima. La gestione di un territorio, è immerso nel verde, quindi il mantenimento del verde, la cura di un piccolo orto, di un piccolo giardino permette ancora una volta di trasmettere a questi bambini, che generalmente non vivono nemmeno in campagna, una cura dell'ambiente, cercando di trasmettere attività diverse. Anch'io condivido la grandissima capacità dell'Amministrazione di rendere un'idea nata a fine lockdown del 2020 in qualcosa che serve al privato che ha avuto l'idea, ma serve al pubblico e va ad integrare qualcosa che c'è ma non è sufficiente. Questo elemento in particolare per il nostro territorio, con la convenzione con l'associazione <<Sopra le righe>> di tre ore settimanali gratuite significa che due, tre bambini a settimana possono fare una terapia alternativa oltre a quella già proposta dai servizi pubblici. Quindi, è un'aggiunta laddove è necessario, laddove è possibile. Poi ci saranno famiglie che magari sfrutteranno questa iniziativa maggiormente, però penso che sia proprio molto bello che la pubblica amministrazione abbia colto un'occasione per ampliare la propria offerta. Faccio i complimenti per questo. Ringrazio per tutto il lavoro che sicuramente avete dovuto fare per valutare il progetto e per valutare anche la tipologia dei fabbricati e soprattutto per comprendere fino in fondo, far comprendere fino in fondo che tale attività in deroga è permessa solo laddove e solo finché ci sarà l'interesse pubblico e noi saremo qua anche a verificare questa cosa, quindi grazie”.

Presidente del Consiglio: “ci sono altri interventi? Chiedo se ci sono altri interventi. Non vedo nessuna richiesta di intervento, per cui possiamo passare... La parola al Sindaco Alberto Bellelli”.

Sindaco: “sì, ci tenevo soltanto a dire una cosa perché la bontà dell'intervento

mi sembra che sia stata assolutamente colta da tutto il Consiglio Comunale, guardavo anche chi non è intervenuto ma fa cenni di consenso. Solo una cosa perché l'ha detta il Consigliere Pescetelli e penso che sia un elemento su cui dobbiamo concentrarci molto, in particolare oggi giorno le famiglie che hanno un ragazzo o una ragazza affette da spettro autistico hanno una serie di servizi organizzati dalla sanità ed in parte, ovviamente, di servizi - uso questo termine - standardizzati del socio sanitario. Standardizzati è l'unica cosa che non va d'accordo con spettro autistico, cioè, la patologia in questione noi lo vediamo sulle famiglie, guardo l'Assessore Calzolari ma purtroppo l'ho visto anche in passato, e meritoriamente le associazioni ce lo stanno comunicando da tempo, ci sono esigenze per questo tipo di condizioni che sono ad alta personalizzazione, con ovviamente esigenze della fase di inclusione che sono elevatissime, con addirittura in alcuni casi, anche se parliamo di servizi, di uno ad uno. Quindi, sostanzialmente un operatore ogni singola situazione, perché vi sono condizioni totalmente diverse, da chi ovviamente arriva all'autolesionismo, a chi ha fenomeni di vario tipo, quindi è una partita molto complicata. È una partita molto complicata che il pubblico..., mi spingo oltre a quello che ha detto il Consigliere Pescetelli, perché ne condivido la radice, che il pubblico da non solo non riuscirà mai ad apparecchiare tutto e quindi io penso che su questo tema dell'autismo la collaborazione con le associazioni o con iniziative di questo tipo sia fondamentale. Abbiamo trovato associazioni molto mature, questa è l'altra cosa che volevo dire. In questi anni abbiamo visto un altissimo livello e capacità di costruire assieme anche alla programmazione dei Piani socio sanitari, ma non solo, programmi che hanno saputo includere anche linee terapeutiche innovative, ma anche ulteriori modalità. Oggi giorno la differenza di qualità della vita per alcune di queste famiglie la si fa addirittura facendo una stanza gommata per consentire a qualcuno di non farsi male, cosa che è accaduto all'interno di alloggi pubblici, gli investimenti che abbiamo fatto a suo tempo, per dire che siamo arrivati fin lì, perché sappiamo che - appunto - questo alto livello di necessità che arriva in particolare da questo tipo di patologia è fondamentale. Chiudo dicendo questo, l'ha detto la Consigliera Obici lo riprendo io, mi pare anche significativo il fatto che noi arriviamo anche a questo tipo di progettualità e c'è questo tipo di manifestazione di una necessità soprattutto dopo il lockdown. Abbiamo parlato di tante categorie di persone rispetto a quello che è accaduto durante il lockdown, troppo spesso ci dimentichiamo, in particolare da chi era affetto o chi è affetto da patologie di questo tipo, i ragazzi autistici in particolar modo che fanno della loro routine uno dei punti di riferimento all'interno della gestione più complessiva sono quelli che hanno patito di più anche la chiusura di alcuni spazi e quindi lo trovo anche, permettetemi, il progetto lo andremo... l'abbiamo spiegato e ci chiede una deroga in una condizione particolare che avremo l'opportunità di verificare con puntualità, quindi un'azione di deroga ad una motivazione che poggia sulla pubblica utilità ma al tempo stesso ci vedrà vigili nell'esecuzione di questo, perché si tratta comunque sempre di un pezzo agricolo a cui noi diamo un'opportunità diversa e non la stiamo dando ad un contadino, la stiamo dando per un'attività diversa. Dall'altro punto di vista mi fa anche pensare che è vero, forse in un qualche modo, magari su altre questioni, magari su riqualificazioni piuttosto che altre cose che riguarderanno la trasformazione del nostro tessuto urbano noi questa sensibilità da tradurre in un qualche modo ci troveremo a doverla affrontare probabilmente anche su altri piani,

perché - ribadisco - l'attuale ventaglio dei servizi sociali e sanitari, ma non perché non ci si voglia investire, tutt'altro, ma per un mondo così variegato che rappresenta le proprie necessità non può arrivare a quel livello di definizione e fortunatamente c'è chi ci sta arrivando anche all'interno di un mondo associativo Terzo Settore”.

Presidente del Consiglio: “chiedo se ci sono altri interventi. Non vedo nessuna richiesta di intervento, per cui possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Non vedo richieste di dichiarazione di voto, per cui possiamo passare alla votazione. Cedo la parola al Segretario per la votazione per appello nominale”.

La proposta di delibera viene **approvata ad unanimità** dei voti espressi, per appello nominale, accertati dal Segretario in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l'assistenza dei nominati scrutatori;

Consiglieri presenti: 19

A favore 19 (PD-Carpi 2.0-CS = 14; FDI = 1, M5St = 2, CF = 2)

Contrari Nessuno

Astenuti Nessuno

nei seguenti termini:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15/2013 per la realizzazione di un centro di riabilitazione psichiatrico in località Budrione”** per le motivazioni in essa contenute;

RICHIAMATE le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

VISTO il vigente Statuto del Comune;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

ADEMPIUTO a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

DELIBERA

di approvare la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15/2013 per la realizzazione di un centro di riabilitazione psichiatrico in località Budrione”** per le motivazioni in essa contenute.

DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, ad unanimità dei voti espressi, per appello nominale, accertati dal Segretario in modalità telematica, con riscontro audio e video e con l'assistenza dei nominati scrutatori;

Consiglieri presenti: 19

A favore 19 (PD-Carpi 2.0-CS = 14; FDI = 1, M5St = 2, CF = 2)

Contrari Nessuno

Astenuti Nessuno

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U. del 18.08.2000, al fine di dar corso al rilascio di tutti gli atti conseguenti alla seguente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

(Carlo Alberto Fontanesi)

Il Segretario Generale

(Anna Lisa Garuti)

Alle ore 0:14 il Presidente del Consiglio chiude i lavori.

Visto di regolarità tecnica

Oggetto: Nulla osta al rilascio del Permesso di costruire in deroga alla strumentazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15/2013 per la realizzazione di un centro di riabilitazione psichiatrico in località Budrione.

Il sottoscritto PAVIGNANI RENZO, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 121 del 07/12/2021.

Note:

Carpi, 07/12/2021

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Carpi consecutivamente dal giorno 10/02/2022 al giorno 25/02/2022.

L'addetto alla pubblicazione
BARONI GIULIA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20/02/2022 decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, co. 3 del d.lgs. 267/00

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000